

*Quasi trecento anni fa, il dr. Renald Stetenfield ha aperto le porte della casa di accoglienza di Havertold. Come ricercatore nel campo delle malattie mentali, Renald ha raccolto pazienti di ogni origine e razza, salvandoli dagli abusi e dalle persecuzioni che questi erano costretti a subire all'interno delle loro famiglie, nelle prigioni in cui erano reclusi o nelle strade in cui erano costretti a vivere e offrendo loro una nuova dimora che gli offrisse finalmente protezione ed un certo senso di normalità. Al fianco di Renald c'era Marie Anience, dapprima sua infermiera ed assistente ed in seguito moglie. Dotata di uno spirito unico e di una gentilezza senza pari, Marie era l'animo gentile attraverso cui il lavoro di Renald si compiva. La coppia attraversò molte sfide negli anni, ma insieme riuscì a cambiare moltissime vite.*

*Sei anni dopo l'apertura di Havertold, Marie rimase incinta, con somma gioia sua e del compagno. Gioia che però ben presto si tinse di oscurità. Il parto fu piuttosto complicato e Marie soffrì moltissimo, ma alla fine riuscì a dare alla luce suo figlio Marc, sebbene questo le costò la sua stessa vita. Abbracciando e benedicendo la nascita del suo primogenito, Marie morì e solo a quel punto ci si rese conto che, in realtà, la donna avrebbe partorito due gemelli. Un'ora più tardi, lo stesso Renald dovette quindi estrarre il corpo del suo secondo figlio, Luc, dal cadavere ancora caldo della defunta moglie.*

*Nonostante il trauma ed il dispiacere derivati dalla perdita della moglie, Renald fu un padre eccellente. Perfettamente identici l'uno all'altro, Marc e Luc furono cresciuti dentro Havertold, seguiti da un esercito di infermiere e inservienti. Mentre Marc si dimostrava forte e brillante, il fratello dava segni sempre più frequenti di squilibrio, strani comportamenti ed inclinazioni perverse. Accortosi della cosa, Renald fu costretto ad accettare che Luc sarebbe presto divenuto un pericolo per se stesso e per gli altri e così, non senza aver meditato a lungo sulla cosa, decise di rinchiudere il figlio nel suo stesso ospedale.*

*Il tempo passò e i due rampolli di Havertold crebbero, uno tra amici nelle mura di casa e l'altro in una cella tra pazzi. Negli anni Marc prosperò all'ombra del padre, seguendone i passi e diventando lui stesso un medico psichiatra. Anche Luc crebbe, sviluppando la mente acuta che caratterizza tutti gli Stetenfield, ma prona a curiosità morbose e attacchi d'ira.*

*Riguardo a Renald, egli giunse alla conclusione che i suoi studi avevano raggiunto il picco massimo ottenibile dalla sola osservazione. Dopo una lunga analisi iniziò quindi una nuova serie di esperimenti segreti, scegliendo i pazienti direttamente dalle celle del suo istituto. La sete di conoscenza di Renald consumò il dottore e le sue buone intenzioni e così ben presto un terrore sordo iniziò a circolare tra le mura di Havertold. Fu allora che Marc si innamorò di una*

*giovane e ombrosa ragazza chiamata Lena Dushea. Sfortunatamente, i due erano però separati dalle mura di una cella essendo Lena paziente proprio dell'ospedale. Orfana e abbandonata in giovane età, Lena soffriva di una timidezza estrema e di propensione alla depressione, diventando uno dei primi pazienti della struttura. Attraverso le cure sue e di suo padre però, Marc credeva di poterla guarire e questo diventò presto la sua vocazione. Servì un anno di cure, ma alla fine il più anziano degli Stetensfield proclamò la giovane guarita e pronta a vivere al di fuori della cella in cui era rinchiusa.*

*Mentre Marc e Renald erano occupati con le loro ricerche ed i loro progetti, Luc accresceva la sua influenza ed autorità sui pazienti della struttura. All'inizio si limitava a giocare a fare il dottore, ma ben presto la recita divenne così reale da conferirgli un vero e proprio potere all'interno del manicomio. Affiancato da un colosso un po' stupido, ma certamente forte di nome Bromhandle, Luc proclamò se stesso ad alcuni altri pazienti di lunga data come "Figli del manicomio". Facendosi beffa del padre e del fratello, soprattutto in merito alla storia d'amore con Lena, proseguì ad imitare Marc e ben presto divenne lui stesso ossessionato dalla giovane ragazza. Le sue avances furono continue, ancora una volta ad immagine di quelle*

*dell'fratello, ma Lena fu a quel punto proclamata sana e lasciò la sua cella, non potendo più venire in contatto con Luc.*

*Con il passare degli anni, a causa della vecchiaia e del peso di coscienza legato ai suoi esperimenti segreti spesso finiti tragicamente, Renald si ammalò e morì, lasciando Marc a capo di Havertold. Motivato dal suo crescente potere e dal successo ottenuto con Lena, Marc sperò di poter salvare e guarire anche suo fratello. Le sessioni di cura però non fecero altro che incrementare la gelosia e l'odio di Luc, ma egli non demordeva e continuava a ritenere possibile una riabilitazione.*

*Al compimento del trentesimo compleanno dei gemelli, le cose ad Havertold iniziarono a prendere una deriva oscura. Mentre Marc lavorava all'esterno della struttura, Luc ne prendeva il comando dall'interno, aiutato dai Figli del Manicomio e punendo e intimidendo tutti coloro che non volevano obbedire ai suoi ordini.*

*Con la gestione dell'ospedale a lui affidata, Marc scoprì anche il laboratorio segreto che il padre fece costruire nei sotterranei e dove venivano praticati gli esperimenti più estremi, documentati in pile sterminate di resoconti e quaderni. Disgustato e disilluso, Marc non*

*volle che le brutalità del padre nuocessero alla loro buona reputazione e decise di utilizzare quella conoscenza, ottenuta attraverso metodi barbari, per buoni scopi.*

*L'opportunità arrivò quando il fratello Luc chiese un colloquio, promettendo di aver finalmente compreso il male da lui compiuto e giurando di volersi redimere. Quando lo incontrò, Marc trovò davvero il fratello profondamente cambiato ed interpretò la cosa come un segno molto positivo. La gioia lo portò ad abbassare le difese e fu in quel momento che Bromhandle lo colpì lasciandolo in balia della vendetta di Luc, che prontamente scambiò i loro vestiti e si sostituì al fratello, rinchiudendolo in una cella sotto la stretta sorveglianza dei Figli del Manicomio.*

*Dopo una vita passata a studiare il fratello da dietro le sbarre, l'imitazione di Luc era pressoché perfetta e nessuno tra i membri del personale di Havertold sospettò il cambio e anche quando Marc cercava di spiegare la verità, non appariva che l'ennesimo frustrato tentativo quello che pensavano essere Luc di spacciarsi per il fratello. L'unica persona che realmente si accorse di quanto accaduto fu Lena, la moglie di Marc. Questa divenne nuovamente vittima delle attenzioni morbose di Luc, che presto diventarono abusi e che la rigettarono nello stato di profonda depressione da cui era un tempo*

*guarita. Stato che collassò nel momento in cui Lena capì di aspettare un figlio da Luc.*

*Nell'ospedale, Marc tentava praticamente ogni giorno di ribellarsi e riprendere il suo posto, mentre Luc iniziò nuove pratiche di cura che altro non erano che sadiche e barbare torture che portarono alla morte di molti pazienti innocenti. Ovviamente, le più perverse torture erano quelle riservate al fratello. Scoperto il laboratorio segreto di Renald, Luc ci portò Marc notte dopo notte, somministrandogli trattamenti sempre peggiori con la massima cura, per evitare che il povero Marc potesse morire e sottrarsi così alle sue attenzioni.*

*Dopo mesi di torture, Lena Dushea-Stetenfield partorì una bambina. Messa al mondo all'interno dell'ospedale, fu festeggiata da tutto il personale sotto lo sguardo distorto di Luc. La nascita della figlia fu il punto di non ritorno per lo stato mentale di Lena, che perse ogni barlume di sanità mentale e così Luc la rinchiuse nuovamente tra i pazienti, così come fece con la figlia di cui diagnosticò una finta malattia mentale. Lasciata così senza nome, la bimba iniziò ad essere conosciuta come A e lasciata alle cure delle infermiere e delle pazienti più materne. Marc, scoperta la cosa, divenne ancora più furioso. Raccogliendo alleati tra coloro che Luc torturava più spesso e tra i vecchi Figli del Manicomio che riconoscevano in lui ancora il*

*loro leader, il giovane Stetenfield iniziò a coltivare il seme della rivolta.*

*.*

*La scintilla scoccò quando Luc, credendo di poter approfittare di una Lena ormai in stato catatonico, la fece condurre nel suo ufficio, ma questa riuscì a scappare e...*

*Lo scritto termina così.*